Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 20 (2016)

Artikel: Altopiano di Asiago, terra di storia e di sapori
Autor: Nava, Roger
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1047851

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Roger NAVA

Altopiano di Asiago, terra di storia e di sapori

L'annuale gita primaverile sta entrando con piacevole consuetudine nel programma delle manifestazioni della SGSI.

Nel centenario di commemorazione della Grande guerra '14-'18 la gita ha portato la quindicina di partecipanti a visitare l'altopiano di Asiago e la regione del Valdobbiadene.

Prima tappa del nostro viaggio a Rovereto con il suo Museo storico italiano della guerra, uno dei principali in terra italiana dedicati alla prima guerra mondiale.

Il Museo, ospitato nell'imponente castello di Rovereto, offre una ricca raccolta di oggetti e fotografie, materiali relativi alla guerra in trincea, manifesti e testimonianze dell'esperienza vissuta da combattenti e civili.

Lasciamo la piana della valle dell'Adige per salire verso l'Altopiano dei Sette Comuni o Altopiano di Asiago.

L'altopiano è abitato dalla minoranza etnica dei Cimbri, dove un tempo si parlava la lingua cimbra, particolare idioma di origine germanica, di cui rimane solo qualche traccia nella toponomastica e nella parlata di alcuni anziani abitanti.

La cucina locale è parte integrante del patrimonio culturale. Per questo i solerti organizzatori delle nostre gite riservano sempre particolare attenzione agli aspetti enogastronomici dei luoghi visitati. Per gli interessati riportiamo sul nostro sito web www.sogenesi.ch le coordinate dei ristoranti e degli alberghi e l'elenco dei luoghi più significativi da noi visitati.

A fine giornata arriviamo ad Asiago. Un malinteso nella prenotazione dell'albergo ci fa apprezzare l'inventiva e la disponibilità dei proprietari nel trovare una rapida e soddisfacente soluzione al problema.

La mattina del secondo giorno ci porta al fronte... con la visita ai *trinceroni* del monte Campolungo, che raggiungiamo dopo una bella passeggiata a piedi con vista imprendibile sulla pianura vicentina. Da queste trincee le truppe italiane dominavano la valle del Brenta. Di fronte, sul lato opposto della valle, si scorge la cima del Monte Grappa con il suo sacrario.

Un incidente occorso in trincea al nostro segretario Ronald Willemse e le difficoltà incontrate per poterlo trasportare all'ospedale per mezzo del Soccorso Alpino Italiano ci fa immaginare, pur con tutti i distinguo del caso, che cosa potesse significare restare feriti in trincea e dover essere soccorsi sotto i colpi di cannone dell'avversario.

L'incidente scombussola un po' il programma, che riprende nel pomeriggio sulla piazza davanti al Municipio di Asiago, dove incontriamo il signor Antonello Bortoli.

Con il signor Bortoli visitiamo il centro storico di Asiago, per ritrovarci poi nella sontuosa Sala Consiliare del Palazzo municipale, dove i signori Antonello Bortoli e Massimo Paganin ci intrattengono con una interessante conferenza sulla storia di Asiago e su alcuni aspetti delle ricerche genealogiche condotte sulle famiglie della regione.

Al termine i due relatori ci riservano il frutto del loro ammirabile lavoro di ricerca, omaggiandoci dei loro poderosi volumi *Genealogia della famiglia Bortoli Càpuz* di A. Bortoli e *Antiche famiglie di Asiago* di M. Paganin, consultabili ora presso la nostra biblioteca a Mendrisio.

In serata, siamo ospiti della nostra polivalente guida Massimiliano Gnesotto nella sua malga Malgasiago nella frazione di Roana, che ci stupisce con le sue specialità di formaggio allo zafferano e le sue diverse varietà di miele.

Il terzo giorno ci dirigiamo verso la cima del Monte Grappa. Strada facendo, ci concediamo una breve visita del centro storico di Marostica con la sua bella Piazza degli Scacchi, sulla quale nella seconda fine settimana di settembre degli anni pari viene messa in scena la spettacolare partita a scacchi a personaggi viventi.

Affrontiamo poi la tortuosa Strada Cadorna che da Bassano del Grappa ci porta ai 1775 m della cima del Monte Grappa dominata dal monumentale sacrario che raccoglie 23'000 salme di combattenti italiani e austro-ungarici, dei quali solo un decimo ha potuto essere identificato.

La successiva tappa della giornata ci porta a Possagno (TV) per una interessante visita guidata al Museo e gipsoteca dell'artista Antonio Canova (Treviso 1.11.1757 – Venezia 13.10.1822); visita che ci ha permesso di conoscere le varie fasi di lavoro che portavano il Canova alla realizzazione finale delle sue straordinarie opere in marmo.

L'ultimo giorno ci riserva la visita alla cantina vinicola Ca' dei Fiori nel mezzo dei vigneti del Valdobbiadene, dove viene prodotto il rinomato Prosecco.

Dopo aver caricato sul pullman un congruo numero di bottiglie di Prosecco, lasciamo i Colli trevigiani per il rientro in Ticino.